



Cofinanziato
dall'Unione europea



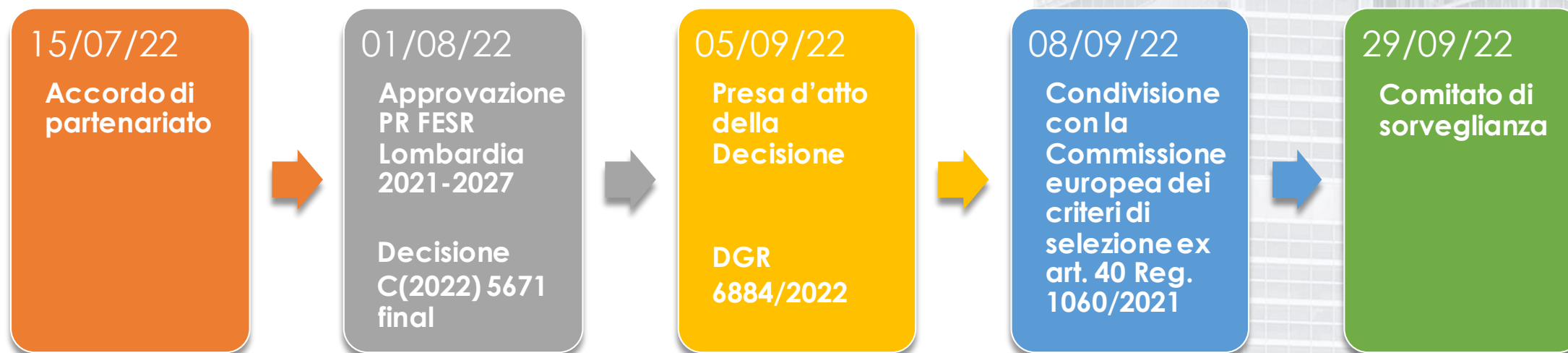
Regione
Lombardia





COMITATO DI SORVEGLIANZA PR FESR 2021-2027

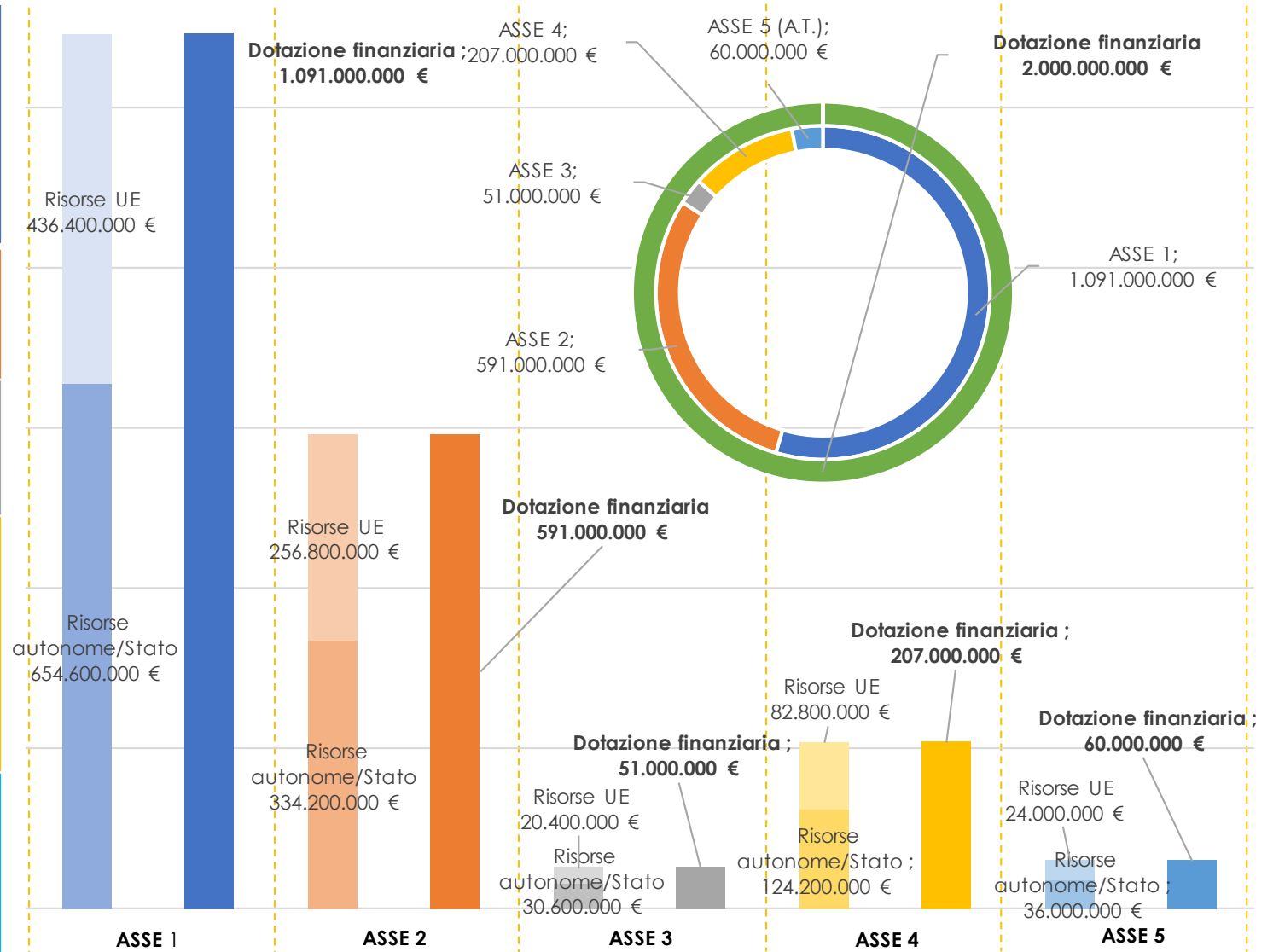
Milano, 29 settembre 2022

Presentazione del PR FESR 2021-2027
A CURA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

Timeline



<p>OP 1 Un'Europa più competitiva e intelligente</p> 	<p>ASSE 1</p>	<p>1.091.000.000 €</p>
<p>OP 2 Un'Europa più verde a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza</p> 	<p>ASSE 2</p>	<p>591.000.000 €</p>
<p>OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini</p> 	<p>ASSE 4</p>	<p>207.000.000 €</p>
<p>Assistenza Tecnica</p> 	<p>ASSE 5</p>	<p>60.000.000 €</p>

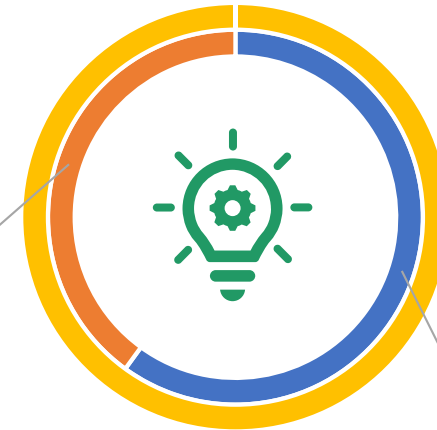


OP 1 - UN'EUROPA PIU' COMPETITIVA E INTELLIGENTE

ASSE 1

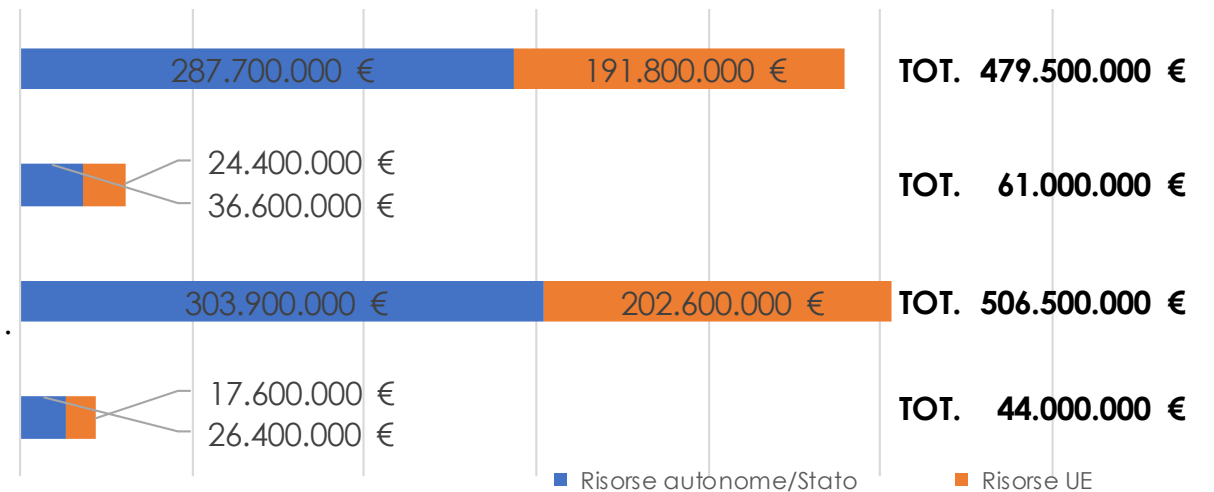
Dotazione finanziaria
1.091.000.000 €

Risorse UE
436.400.000 €



Risorse autonome/Stato
654.600.000 €

- 1.1) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
- 1.2) Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- 1.3) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti...
- 1.4) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

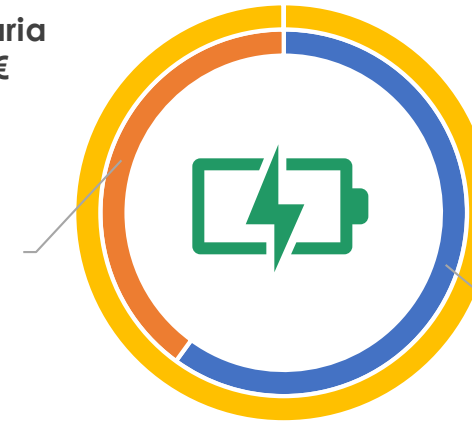


OP 2 - UN'EUROPA PIU' VERDE

ASSE 2 – ASSE 3

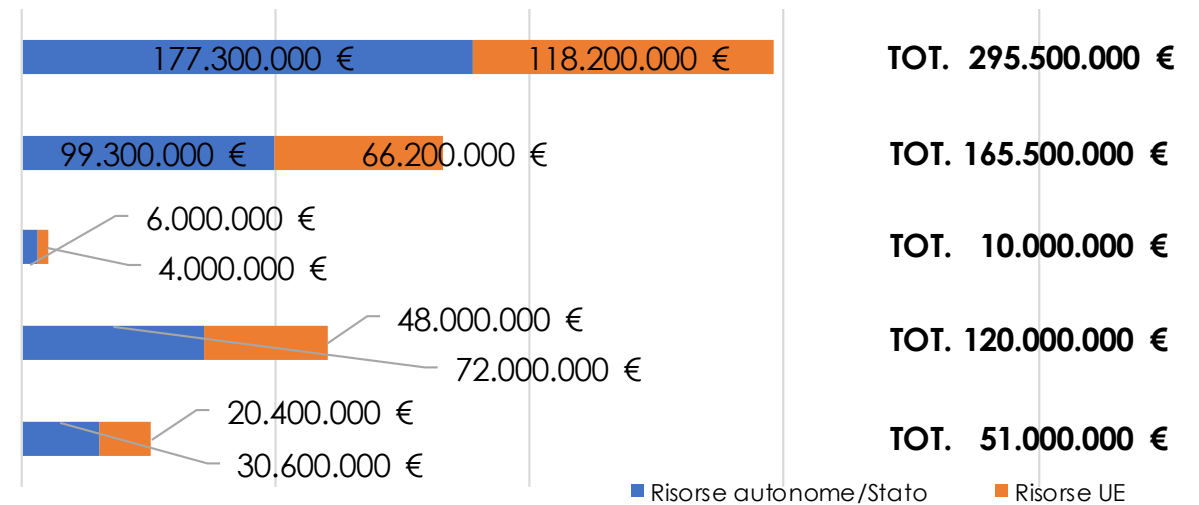
Dotazione finanziaria
642.000.000,00 €

Risorse UE
256.800.000 €



Risorse autonome/Stato
385.200.000 €

- 2.1) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
- 2.2) Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
- 2.3) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)
- 2.6) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
- 2.8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio



OP 5 - UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI

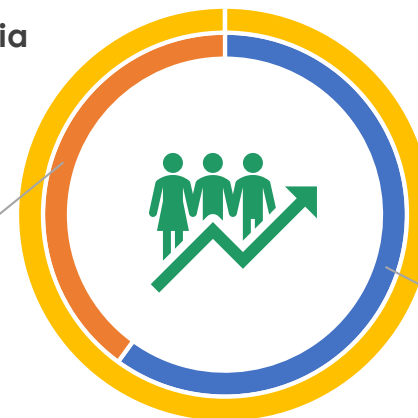
ASSE 4

5.1) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

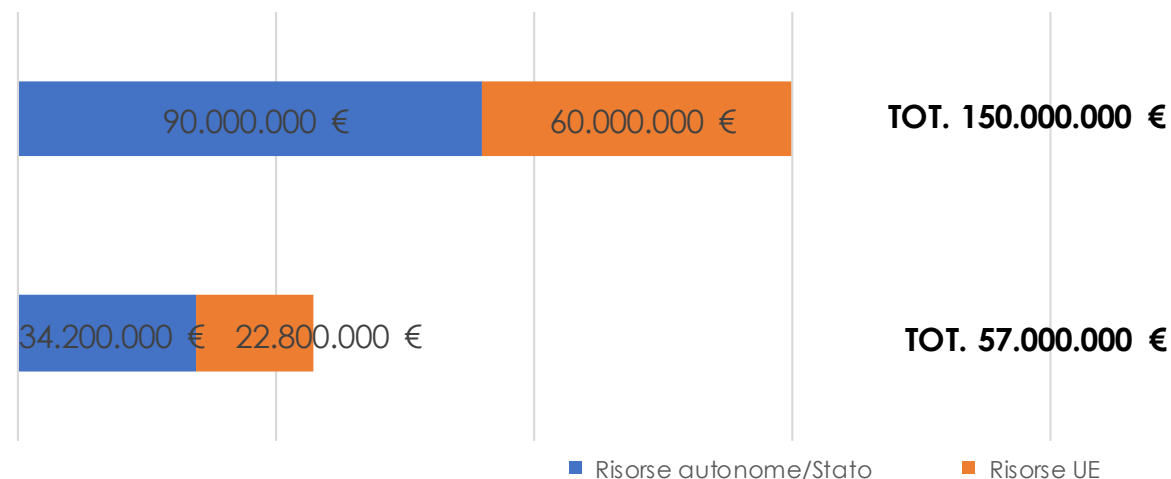
5.2) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Dotazione finanziaria
207.000.000 €

Risorse UE
82.800.000 €



Risorse autonome/Stato
124.200.000 €



La sostenibilità nel programma

A CURA DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE REGIONALE

La UE e la sostenibilità

Il Green Deal e le performance ambientali delle policy UE

Nel PR-FESR

- Ingenti risorse appostate su temi green
- Significativa attenzione alla sostenibilità anche in obiettivi diversi da OS2: OS5 (SUS; Aree interne); Ruolo importante del tema green anche nelle policy di innovazione (S3)
 - Obiettivi climatico e ambientale
 - DNSH

Il Rapporto ambientale

Riferimento per l'attuazione sostenibile del programma e per fare sostenibilità con il programma.

GOAL Agenda 2030	Macro-area Strategica	Area di Intervento	Obiettivo Strategico
1 Salute	1. SALUTE, UGUAGLIANZA, INCLUSIONE	1.1. Inclusione e contrasto al disagio	1.1.1. Contrastare la povertà e la deprivazione materiale 1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
		1.2. Uguaglianza economica, di genere e tra generazioni	1.2.3. Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i welfare
			1.2.5. Contrastare la violenza di genere
			1.2.6. Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future
10 Salute e benessere	1.3. Salute e benessere	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari	1.3.1. Promuovere stili di vita salutari
		1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute	1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute
		1.3.3. Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari	1.3.3. Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari
		1.3.4. Progettare nuovi servizi di tutela della salute per gli anziani	1.3.4. Progettare nuovi servizi di tutela della salute per gli anziani

OBBIETTIVO SPECIFICO B.VIII) PROMUOVERE LA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE QUALE PARTE CARBONIO

AZIONE B.VIII.1. SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA INTEGRATA

Il supporto agli investimenti per la qualità, l'efficienza e la copertura dei trasporti pubblici mi disincentivazione dell'utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche, con l'obiettivo di alle città.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno alla realizzazione e al completamento città con le vie a lunga percorrenza e di scala regionale/locale al fine di migliorare l'accessibilità favorire lo sviluppo di una mobilità più sostenibile, anche individuando hub per la micromobilità del Trasporto rapido di massa

Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS	DNSH		Valutazioni
	n. criterio	Giudizio A, B, C, D	
Mitigazione del cambiamento climatico (incluse le tematiche energia e trasporti)	1	D	<p>L'Azione riguarda il potenziamento delle infrastrutture presenti nelle aree di accesso alle città e la logistica. Gli interventi sono finalizzati alla variazione conseguente <u>riduzione delle emissioni climatiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Incremento dell'utilizzo del TPL Incremento della mobilità dolce e micromobilità Incremento della mobilità in sharing Riduzione della congestione. <p>Per massimizzare tale risultato è opportuno considerare le emissioni (biciclette, e-bike, cargo-bike, microveicoli) di punti di ricarica elettrici: in particolare per la mobilità elettrica e necessarie infrastrutture di canalizzazione. Emissioni climatiche sono previste nella fase di realizzazione e di gestione. L'approvvigionamento elettrico con fornitura elettrica quali gli ibridi diesel-elettrico, elettrico-benzina.</p>

Il quadro di riferimento della valutazione ambientale è la **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile**, presa come riferimento per:

- ✓ Individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità di riferimento per la VAS;
- ✓ Sintetizzare l'analisi del contesto lombardo e descrivere lo scenario di riferimento;
- ✓ Restituire la valutazione degli impatti cumulati al fine di leggere i contributi (positivi e negativi) che è possibile attendersi dall'attuazione del Programma;
- ✓ Sviluppare l'analisi di coerenza esterna, volta a evidenziare gli elementi di contatto del Programma con la SRSvS;
- ✓ Individuare indicatori di monitoraggio ambientale il più possibile coerenti con quelli della SRSvS.



“Do No Significant Harm” (DNSH)

Il rapporto ambientale ha integrato la valutazione del principio prevista dal Regolamento generale dei Fondi. Il Rapporto rappresenterà il punto di riferimento per tale valutazione in fase di attuazione

Orientamenti per la sostenibilità

Il rapporto ambientale fornisce orientamenti per la sostenibilità delle azioni del piano, utili in sede di progettazione delle misure e dei progetti da presentare

L’Autorità ambientale regionale

Supporterà l’AdG nel perseguimento di obiettivi di sostenibilità